



**LA DATA**  
Martedì in  
Consiglio  
l'approvazione

# Alsia e Metapontum Agrobios no alla liquidazione, si va avanti

Dalle indiscrezioni sulla manovra di assestamento il destino dei due enti

**ANTONELLA INCISO**

● La funzione era quella di svolgere ricerche e studi in campo ambientale ed agricolo, ma sino ad oggi sono stati diversi i destini dei due degli enti sub - regionali: «Metapontum Agrobios» e Alsia. Per loro il passato, e in alcuni casi anche il presente, si caratterizzano per problemi e difficoltà. Difficoltà varie che - soprattutto per l'ente di ricerca del Metapontino - avevano fatto ipotizzare, in più di un'occasione, la sua chiusura o messa in liquidazione. Oggi, però, le cose potrebbero cambiare. O meglio, sono già cambiate se il Consiglio regionale si troverà ad approvare il testo dell'assestamento di bilancio che è passato nelle diverse commissioni consiliari per l'approvazione.

«Metapontum agrobios», infatti, non sarà liquidato. Anzi, andrà avanti seppur con un diverso assetto societario. A prevederlo è l'articolo 23

dell'assestamento di bilancio disposto dalla Giunta regionale. In particolare, secondo quanto viene spiegato nella documentazione, ad essere costituita sarà una nuova società che svolgerà per conto della Regione una serie di attività e studi. «È prevista a costituzione di una nuova società "in house providing" - si legge nelle carte - aperta anche alla partecipazione di altri Enti pubblici, in modo che possa essere affidataria di studi e ricerche in campo ambientale e servizi innovativi e si dispone che la Metapontum Agrobios srl trasferirà alla costituenda società risorse, personale, attrezzature, e tutti gli assets necessari per l'espletamento di tali attività».

Questo, perché a causa del decreto legislativo sulla libera concorrenza «le società a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti ed

affidanti e non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati». Il che di fatto ha reso necessaria la costituzione di «un' apposita società che svolga per conto della Regione una serie di attività, studi e ricerche nel campo ambientale particolarmente utili per conoscere la situazione di rischio del territorio regionale». Sino, ad oggi, infatti «la società metapontum Agrobios srl, è partecipata dalla Regione Basilicata al 97,5 per cento dall'ALSIA al 2,5 per cento» e fornisce alla Regione i risultati di studi e ricerche. Grazie alla modifica dello statuto, quindi, sarà possibile all'ente restare sul mercato.

Diverso, invece, il destino dell'Alsia per la quale è stata disposta una proroga del commissariamento. Con l'articolo 28, infatti, sarà possibile prorogare la gestione straordinaria dell'ente sino al 31 dicembre 2011.

Insomma, modifiche e cambiamenti articolati. Anche se - date le fibrillazioni registrate negli ultimi giorni in Consiglio regionale - sono in molti a chiedersi se gli articoli resteranno così o saranno modificati. Il che di fatto significa: Metapontum Agrobios continuerà a vivere o sarà liquidato?

## LE IPOTESI

Al momento non è prevista alcuna liquidazione delle due aziende sub regionali

